

notizie.it

Cronaca



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECNOLOGIA

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

VIAGGI

IN TEMPO REALE

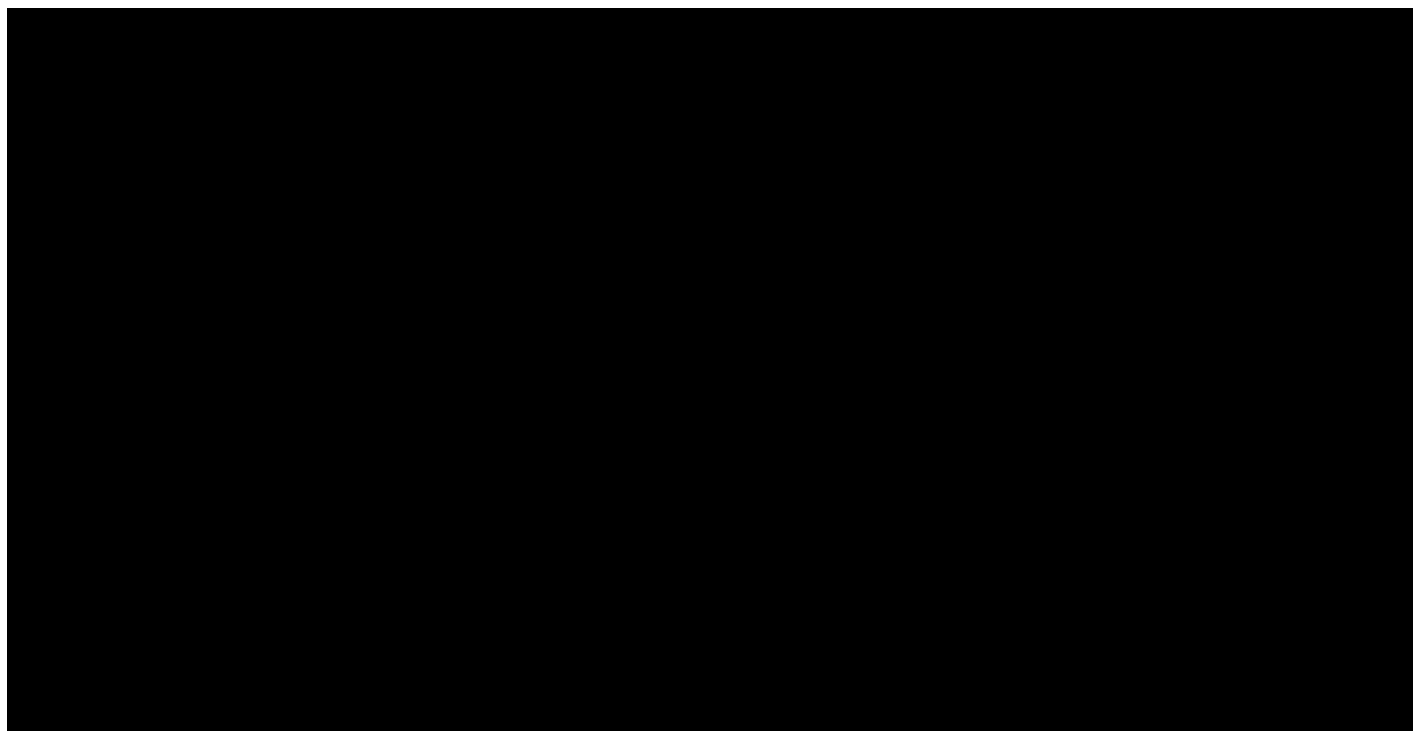
Terremoto in provincia di Modena: magnitudo compresa tra 2.9 e 3.4

Home > Cronaca > Per la Fondazione Gimbe le Regioni hanno fatto pochi tamponi
11/06/2020 | di **Antonino Paviglianiti**

Per la Fondazione Gimbe le Regioni hanno fatto pochi tamponi

Condividi su Facebook

L'analisi della Fondazione Gimbe in merito ai tamponi effettuati dalle Regioni prende in esame i dati rilasciati dagli ospedali.



Sono stati fatti **pochi tamponi da parte delle singole Regioni**: ad affermarlo è la **Fondazione Gimbe in un report pubblicato giovedì 11 giugno in merito alla gestione Coronavirus** da parte delle singole aree territoriali del Bel Paese. I dati, nello specifico, si riferiscono ai periodi che vanno sia dall'avvio della pandemia globale al 4 maggio, sia al periodo che riguarda la cosiddetta 'fase 2'.

Per questo, **Fondazione Gimbe evidenzia** come: *"Prima delle riaperture del 4 maggio e del 3 giugno le Regioni hanno fatto un numero basso di tamponi"*. L'analisi è stata effettuata in base ai dati raccolti negli ospedali.

□ **#Fase3** e propensione delle Regioni ad eseguire i **#tamponi** diagnostici nelle ultime due settimane. **#COVID2019**
#COVID19italia **#COVID** **#COVID__19** **#COVID-19** **#coronavirusitalia** **#coronavirusliguria**
#coronaviruspiemonte **#coronavirus** **#iostocongimbe** **pic.twitter.com/TWILguWOHk**

— GIMBE (@GIMBE) June 11, 2020

Fondazione Gimbe e i dati tamponi delle Regioni

Stando a quanto riferito da **Nino Cartabellotta di Fondazione Gimbe**, è emerso come il trend: *"Dei tamponi totali e di quelli diagnostici effettuati a partire dal 23 aprile, ed esaminato l'attitudine delle Regioni all'esecuzione dei tamponi diagnostici nelle ultime due settimane"*. Nello specifico, per quanto concerne il periodo che va dal 23 aprile al 10 giugno, si evidenzia un trend di tamponi totali in caduta libera, specie negli ultimi quattordici giorni: a giugno, finora, **si registra un trend in regresso del 12%**.

Per quanto concerne i **tamponi diagnostici**, il trend – **secondo quanto evidenziato da Fondazione Gimbe** – è crollato del 20,7% in prossimità delle riaperture del 4 maggio, per poi risalire e precipitare nuovamente del **18,1% in vista delle riaperture del 3 giugno**.

Per quanto concerne le singole Regioni, Fondazione Gimbe riferisce: *"L'incremento complessivo del 4,6% (+9.431) nella settimana 4-10 giugno, rispetto a quella precedente, non è il risultato di comportamenti omogenei su tutto il territorio nazionale: infatti, mentre 12 Regioni e Province Autonome fanno registrare un incremento assoluto dei tamponi diagnostici, nelle rimanenti 9 si attesta una ulteriore riduzione"*.

- LEGGI ANCHE: **Sanità post Covid, appello a malati maculopatie: no stop a cure**

La paura di Fondazione Gimbe

I timori di Cartabellotta della Fondazione Gimbe: *"L'attività di testing, finalizzata all'identificazione dei nuovi casi, alla tracciatura dei contatti e a loro isolamento continua a non essere una priorità per molte Regioni: purtroppo, nella gestione di questa fase dell'epidemia, in particolare dove la diffusione del virus non sembra dare tregua, la strategia delle 3T non è adeguata"*.

CORONAVIRUS

© Riproduzione riservata

Scrivi un commento

Accedi con

Commento

Antonino Paviglianiti

Nato a Reggio Calabria il 13 maggio del '93 con due passioni: lo sport e il giornalismo. Laureato in Comunicazione